



Rassegna Stampa

Venerdì 22 luglio 2016



Rassegna Stampa realizzata da SIFA
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende
20129 Milano – Via Mameli, 11
Tel. 02/43990431 – Fax 02/45409587
help@sifasrl.com

Rassegna del 22 luglio 2016

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

Corriere Fiorentino	11	Trisome games finale con il botto: 109 medaglie, record per l'Italia	S Spadaro	1
Il Centro	38	Grande Italia ai trisome games con gli atleti dell'asd parco de risels		2
Il Gazzettino Di Rovigo	52	Trisome game sara zanca chiude col bronzo e lo dedica alla scuola di ballo	S Bisi	3
Il Mattino Di Padova	40	Davide nella nazionale di futsal ai trisome games di firenze	P Rossetto	4
L'eco Di Bergamo	59	Chiappa, una regina. a firenze 5 medaglie e tre record mondiali	Silvio Molinara	5
La Gazzetta Dello Sport	31	Paralimpici		6
La Provincia Di Cremona	48	Bresciani, 14 gare 14 medaglie		7
La Sicilia	35	Asja abate si aggiudica il bronzo al «trisome»		8
La Stampa (biella)	51	Nicole, doppio argento alla chiusura dei giochi		9
Mondo Padano	1, 19	Ciclone maria	F Gilardi	10
Qs	8	Trisome games, ben 109 medaglie		12
Qs	1, 6	Italia regina dei trisome games		13

Le ultime gare a Firenze

Trisome games finale con il botto: 109 medaglie, record per l'Italia

Primi nel medagliere dei Trisome Games. La Nazionale italiana è quella che ha vinto di più ai giochi olimpici riservati agli atleti con Sindrome di Down che si sono conclusi a Firenze. Un primato: 109 medaglie (46 ori, 34 argenti e 28 bronzi), frutto di sacrifici ma anche di grande passione sia da parte dei tecnici che degli stessi ragazzi che si sono preparati a questo appuntamento con grande dedizione. A Firenze si sono sfidate 36 rappresentative nazionali di 5 per un totale di quasi 1000 partecipanti, tra atleti, dirigenti, allenatori ed accompagnatori. Nell'ultimo giorno di gare si sono distinte le rappresentative del Messico con atleti che si sono imposti nei 200 metri femminile e maschile e nel lancio del disco, della Costa Rica,

dell'Inghilterra e del Sudafrica. Nell'atletica leggera l'Italia ha ottenuto l'oro nella staffetta 4x400 e l'argento nei 200 metri femminile grazie a Nicole Orlando (*in foto*). Sempre nei 200 da segnalare il bronzo di Silvia Spano. La biellese, che si è confermata Regina di questi Trisome Games, ha concluso le gare con tre ori, due argenti ed un bronzo. Nicole Orlando si è imposta nel triathlon, nel salto in lungo e nella staffetta 4x100, è arrivata seconda con la staffetta 4x400 e nei 200 metri ed è salito sul gradino più basso del podio nei 100 metri. Nel nuoto Italo Oresta, dopo il bronzo nei 400 stile, ha vinto l'argento nei 1500 stile mentre Marco Marzocchi ha vinto il bronzo. Maria Bresciani, la portabandiera azzurra, ha vinto l'oro nei 100 farfalla ed il bronzo nei 400 stile. La staffetta 4x50 stile

libero mista va a tre decimi dall'impresa, accontentandosi dell'argento dietro i fenomeni australiani. Baciocchi compie l'impresa nei 50 rana mentre Vignando è oro nei 200 misti. Tutta azzurra la sfida finale nel futsal, il calcio a 5. L'Italia A ha battuto (6-0) l'Italia B con la doppietta di Pugliese e le reti di Magagna, Popolo, Palaia e Fasanella. Nella finale per il terzo e quarto posto il Sud Africa ha avuto la meglio sul Messico. Grande festa, alla fine, sugli spalti degli impianti che ospitavano le 9 discipline sportive (Ridolfi, piscina Costoli, palestra di Sorgane, palestra Generale Barbasetti, ed U.S. Africo), per quello che è stato un evento unico, in grado di lasciare definitivamente un segno nello sport riservato ad atleti con sindrome di Down.

Simone Spadaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande Italia ai Trisome Games con gli atleti dell'Asd Parco de Riseis



La nazionale italiana di Calcio a 5 vincitrice della medaglia d'oro

► FIRENZE

La Nazionale azzurra domina la prima edizione dei Trisome Games, i giochi riservati ad atleti con sindrome di Down che si sono conclusi ieri a Firenze. Tra i 46 ori conquistati c'è anche quello del Calcio a 5 con l'Italia squadra A, che si è classificata prima battendo il Brasile (1-0). In grande evidenza due atleti dell'Asd Parco de Riseis: il portiere Leocata Francesco e il difensore Di Giovanni Simone. In precedenza, l'Italia aveva battuto il Messico (3-2). Il derby tra squadra A e squadra B è stato vinto per 6 a 0 dalla prima. La classifica finale:

1^a Italia A, 2^a Sud Africa, 3^a Messico, 4^a Italia B, 5^o il Brasile. Gli atleti dell'Asd Parco de Riseis Pescara, Francesco Leocata e Simone Di Giovanni, hanno dato un valido contributo per la conquista dell'oro, invece l'altro giocatore dell'Asd Parco de Riseis, Matteo Simoni, si è ben comportato nella squadra B. Il merito va anche alla società Asd Parco de Riseis e al lavoro del tecnico Maurizio D'Ottavio e del prof. Ruggero Visini. Nelle gare di atletica leggera getto del peso, buona performance di Federico Giannini che ha migliorato il proprio record stagionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRISOME GAME

Sara Zanca chiude col bronzo e lo dedica alla scuola di ballo

«Questa la voglio dedicare a Mario Brusco della mia scuola di ballo Paradise, così può usarla da tappo quando la tavola balla!».

Così Sara Zanca (nella foto con la sua insegnante di Uguali...Diversamente) ha commentato la sua terza medaglia conquistata nell'ultima giornata di gare ai Trisome Games di Firenze, le Olimpiadi degli atleti con sindrome di Down. Con la squadra dell'Italia, ieri Sara ha vinto il bronzo nella staffetta 4x50 stile libero, scendendo in acqua come seconda frazionista e battendo la diretta rivale messicana. La staffetta italiana è stata preceduta da quelle di Messico e Australia. Il ricco medagliere italiano pone così la nostra nazione al terzo posto nella classifica a squadre.

Il giorno prima, invece, aveva ottenuto il 17° tempo nei 50 dorso e il 18° nei 200 stile libero.

Sara Zanca, 27 anni di Canaro, rende orgoglioso il Polesine per le sue straordinarie capacità atletiche e corona un altro sogno.



Sofia Teresa Bisi



IL CALCIATORE DI VIGONZA**Davide nella Nazionale di futsal ai Trisome Games di Firenze**

È un giovane calciatore padovano, che sta tenendo alto l'onore di Padova ai Trisome Games di Firenze, manifestazione riservata ad atleti con sindrome di down, impegnati in 9 discipline sportive, tra le quali anche il calcio a cinque. Si tratta di Davide Vignardo (nelle foto) di Vigonza, atleta della Vis Patavium Special Team, presente l'anno scorso ai

World Special Olympics di Los Angeles, che sta vestendo già da qualche giorno la maglia della Nazionale italiana di futsal in quella che è considerata a tutti gli effetti la prima Olimpiade, dedicata a portatori di sindrome di down. Il Trisome Village, allestito nell'area della Firenze Marathon, è diventato il punto nevralgico, in cui culture e razze diffe-

renti (con una trisomia del cromosoma 21) si sono incontrate per dare vita, fino a venerdì prossimo, a un'autentica festa dello sport mondiale. «Davide è contentissimo di questa esperienza», fa sapere l'allenatrice della Vis Patavium, Sara Gastaldello, «Quando gioca si sente Ronaldo».

Mattia Rossetto

Chiappa, una regina A Firenze 5 medaglie e tre record mondiali

Nuoto disabili

Ai Trisome Games l'atleta della PHB conquista due ori, un argento e due bronzi. Un bronzo anche per Piccinini

I due atleti della PHB, Sabrina Chiappa e Francesco Piccinini, sono stati tra i protagonisti nella Nazionale italiana di nuoto impegnata ai Trisome Games, i Giochi Paralimpici per atleti con sindrome di Down, che si sono svolti a Firenze.

Chiappa ha subito presentato il suo biglietto da visita, conquistando una medaglia di bronzo nei 200 rana (3'59"69), ma il meglio la nuotatrice di Carvico classe 2000 lo ha dato nella staffetta 4x50 misti: le azzurre hanno dominato, firmando anche il nuovo record mondiale con il tempo di 3'05"33, grazie anche a uno strepitoso 51"80 nella frazione a rana della bergamasca. Piccinini ha fatto registrare un quinto posto nei 400 misti, con il nuoto record italiano di 6'47"17 e un 19° posto nei 200 stile libero con 3'02"41.

Secondo giorno di gare e seconda medaglia per Sabrina Chiappa, che ha conquistato un



Sabrina Chiappa

argento nella staffetta 4x50 misti mista (2'46"11) con un ottimo 51"12 della bergamasca nella sua frazione. E il secondo giorno ha portato anche una medaglia a Piccinini, bronzo nella staffetta 4x100 stile libero maschile.

Nella terza giornata di gare, Chiappa ha ottenuto nella batterie del mattino il nuovo primato mondiale assoluto nei 100 rana, fermando i cronometri sul tempo di 1'45"85 e migliorando di oltre un secondo il precedente record che apparteneva all'australiana Mitchell. Quest'ultima,

anche in questi Trisome Games, è stata la grande dominatrice della rana e nonostante il secondo tempo nelle batterie del mattino si è riscattata nella finale del pomeriggio, conquistando l'oro. Al contrario Chiappa ha deluso in finale, peggiorando di oltre due secondi l'ottimo tempo del mattino e conquistando solo una medaglia di bronzo con 1'48"04.

Immediato però il riscatto della giovane nuotatrice carvichese, che nella staffetta 4x100 misti ha trascinato le sue compagne di squadra alla conquista della medaglia d'oro e al nuovo record mondiale con il tempo di 6'50"23, con oltre mezzo minuto di vantaggio sul Messico (7'22"53) e quasi un minuto sulla Francia (7'41"97).

Bene Francesco Piccinini nei 200 dorso, sesto nelle eliminatorie e sesto anche in finale con 3'25"10, mentre l'atleta di Robbiate, classe 1995, nelle batterie del mattino dei 400 stile libero si è fermato al 12° posto, senza entrare in finale.

L'ultima giornata di gare, invece, è stata quella più avara di soddisfazioni per i due atleti della PHB: Sabrina Chiappa ha illuso tutti nelle batterie dei 50 rana con un terzo posto, ma poi in finale si è fermata ai piedi del podio con 52"88 ed è risultata settima nella finale dei 200 misti con 4'53"41; Francesco Piccinini, invece, nelle eliminatorie dei 200 misti ha concluso in 10ª posizione (3'16"03), senza entrare in finale.

Si. Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARALIMPICI
**CASO PISTORIUS
LA PROCURA SI APPELLA**

L'ufficio della Procura del Sudafrica farà appello alla Corte Suprema contro la sentenza di condanna a sei anni di Oscar Pistorius per l'omicidio della fidanzata Reeve Steenkamp: l'obiettivo è di ottenere una pena più severa. Prima di appellare la sentenza, l'ufficio dei procuratori deve comunque avere il permesso della stessa Masipa, poiché si tratterebbe della seconda volta (avevano già fatto ricorso, vincente, contro la prima decisione di assolverlo dall'accusa di omicidio riducendo il reato a preterintenzionale).

● **TRISOME GAMES** (c.arr.) Azzurri protagonisti della prima edizione dei Trisome Games, i Giochi per atleti con sindrome di Down, che si sono chiusi a Firenze. L'Italia, con 86 atleti, è giunta prima nel medagliere con 109 medaglie (46 oro, 34 d'argento e 29

di bronzo) davanti a Messico, Sudafrica e Brasile. Nel nuoto, la cremonese Maria Bresciani, portabandiera inaugurale, ne ha vinte 14 (6 oro, 4 arg e 4 bro) e la comasca Dalila Vignando 8 (3 oro, 4 arg, 1 bro); nell'atletica, conferme mondiali per la biellese Nicole Orlando, madrina dell'evento, con 5 (3 oro, 1 arg, 1 bro). Ai Trisome Games si sono confrontati, dal 17 al 21 luglio, quasi 500 atleti di 36 nazioni di 5 continenti, per un totale di quasi 1000 partecipanti, con dirigenti, allenatori ed accompagnatori.



Trisome Games. Maria, nuotatrice cremonese dei Delfini, conclude il suo 'tour de force' con 6 titoli

Bresciani, 14 gare 14 medaglie

FIRENZE — Maria Bresciani conclude i Trisome Games con un bilancio da urlo: 14 medaglie in 14 gare, di cui 6 d'oro, 4 d'argento e 4 di bronzo.

Nell'ultima giornata di gare netta vittoria nei 50 farfalla con l'ottimo tempo di 1'33"02, a 12 centesimi dal suo record mondiale; molto distanziate la francese Clero Renon e la sudafricana Donne Dixon.

Nei 200 misti Maria stringe i denti e va a conquistare il terzo posto col tempo di 3'38"62.

Nella staffetta 4x50 stile mista (due femmine e 2 maschi) Maria (in prima frazione 40"02) e compagni vengono beffati dall'Au-

stralia per 3 centesimi. Arriva l'argento in 2'26"98.

L'Italia chiude alla grande questa prima, storica edizione dei Trisome Games, e lo fa vincendo la classifica nel medagliere complessivo (109 medaglie: 46 ori, 34 argenti e 28 bronzi) dimostrandosi nazione all'avanguardia assoluta nello sport riservato ad atleti con sindrome di Down.

La grande festa finale alla Fortezza da Basso ha chiuso un evento unico, in grado di marcare definitivamente una linea nello sport riservato ad atleti con sindrome di Down, ovvero l'ante e il post Trisome Games, un evento che rimarrà scolpito nelle coscienze dei fio-

rentini, dei toscani, degli italiani e in tutto il mondo.

Nell'atletica leggera ultima giornata di grandi emozioni allo stadio Ridolfi. La staffetta 4x400 maschile è oro con Nieddu, Capitani, Manciola e Rondi.

Futsal: nella sfida tra i due team presentati dall'Italia si impone il team A con il risultato di 6 a 0, cucendo sulla maglia italiana il titolo iridato. Secondo il Sud Africa, terzo Messico.

Nel tennis tavolo Giomo, Mondino e Asaro non riescono nell'impresa contro i maestri francesi e portoghesi, chiudendo comunque la manifestazione in maniera davvero positiva.



Al centro
Maria
Bresciani



OLIMPIADI PER ATLETI CON SINDROME DI DOWN: L'EMPEDOCLINA ANCORA IN EVIDENZA

Asja Abate si aggiudica il bronzo al «Trisome»

Un trionfo... Si può definire così l'esperienza di Asja Abate, la sedicenne ginnasta di Porto Empedocle, ai «Trisome Games 2016», la prima edizione delle «Olimpiadi» per atleti con Sindrome di Down, organizzata dalla **Fisdir**, Federazione Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale. A Firenze sono approdati oltre 1000 atleti in rappresentanza di ben 36 nazioni, in rappresentanza dei 5 continenti; la nostra nazionale è composta da 86 atleti, con Asja unica ginnasta a rappresentare la Sici-

lia. La ginnasta empedoclina, tesserata con la società «Le Pulci» di Porto Empedocle, allenata da sempre da Francesca Trupia anche lei Empe- doclina, conquista la medaglia di Bronzo nella classifica generale alle spalle della Russa Irina Sotkien, e della Messicana Maria Wetzel Aguilar (Bibi per Asja) e conquista anche altre quattro medaglie di bronzo nelle specialità Trave, Volteggio, Corpo Libero e Parallele. «Una gara esemplare quella di Asja - dice l'allenatrice Francesca Trupia - All'ini-

zio era molto contratta e sicuramente anche molto preoccupata per il contesto che la circondava, (Asja è alla seconda convocazione in Nazionale ed anche al suo esordio fu terza assoluta nella classifica generale) però poi si è ripresa e ha saputo dare il meglio di sé. Tutto questo è il frutto della passione e della meticolosità degli allenamenti quotidiani visto che Asja dal lunedì al venerdì si allena per più di tre ore al giorno nella storica palestra di Via Colombo».



Conclusi i Trisome Games

Nicole, doppio argento alla chiusura dei Giochi

Cala il sipario sui Trisome Games di Firenze. La spedizione laniera, composta da cinque atleti, si congeda con 5 ori, 2 argenti e un bronzo. A far lievitare ulteriormente il bottino ci ha pensato ieri Nicole Orlando: l'atleta del Team Ability La Marmora ha corso la finale dei 200 metri e la staffetta con le compagne azzurre della **Fisdir** nella 4x400. Nicole nei 200 metri ha di nuovo ritoccato il record europeo, chiudendo al 2° posto con il tempo di 37"67 alle spalle della messi-

cana Eloisa Masqueda Davila che ha tagliato il traguardo in 34"53. Nicole ha poi trovato un secondo argento nella staffetta, terminata alle spalle del Sudafrica.

La «donna del presidente» Sergio Mattarella fa rientro in città dopo aver mostrato notevoli miglioramenti: tre record mondiali (lungo, triathlon e 4x100), tre nuovi record europei (4x400, 100 e 200) e un record italiano nel lancio del peso. Con questi piazzamenti Nicole ha confermato gli ottimi

risultati che già l'avevamo portata alla ribalta ai Mondiali in Sudafrica.

Nel bilancio della manifestazione non vanno scordati gli altri due ori conquistati dai ragazzi della Polisportiva Handicap Biellese: Francesco Verrengia ha fatto rientro con al collo l'oro nel judo e Gabriele Vietti con la vittoria del singolo nel tennis. Quarto posto nel tennis per Gualtiero Giacchetti e sesto per Riccardo Bora nel lancio del giavellotto. [S. ZAV.]

© BY NENDO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sport

TRISOME GAMES

Bresciani da urlo record di medaglie

La grinta e il sorriso. Maria Bresciani conquista tutti e fa il pieno di titoli anche ai Trisome Games, la prima edizione delle olimpiadi per atleti con sindrome di Down che si è svolta a Firenze. Portabandieri del Team italiano, la nuotatrice dei Delfini Cremona ha trascinato la squadra azzurra di nuoto con 14 medaglie e 3 nuovi record del mondo.



a pagina 19

Trisome Games La fuoriclasse dei Delfini Cremona trascina l'Italia del nuoto ai Giochi di Firenze

Ciclone Maria

Una Bresciani da record: 14 medaglie

Maria arriva forte. Non tocca, va quasi a sbattere contro il bordo della piscina, come se si fosse accorta solo all'ultimo istante che i 100 metri della sua frazione erano finiti. Riemerge, solleva gli occhiali e si guarda attorno, più verso le tribune dove il tifo azzurro applaude che verso il tabellone luminoso con la classifica finale. La staffetta 4x100 stile libero non era iniziata benissimo. Il Team Messicano aveva preso subito il largo fino ad avere quasi mezza vasca di vantaggio. A Maria Bresciani, in ultima frazione, il compito di coronare una rimonta impossibile. La prima vasca è per limare lo svantaggio, la seconda è un entusiasmante testa a testa. Alla campionessa dei Delfini Cremona salire sul podio insieme alle amiche piace di più. Vede l'avversaria alla sua destra, ne è quasi attratta, si avvicina al divisore di corsia e spinge come non ha mai fatto. Nuota oltre un secondo più veloce rispetto alla finale indivi-

duale che le è valsa il bronzo. La medaglia stavolta, per 4 decimi di secondo, è d'oro. E sono quattro, tutte azzurre.

Per Maria è una delle 14 medaglie conquistate ai Trisome Games, la prima edizione dei giochi olimpici "con un cromosoma in più", dedicati agli atleti con sindrome di Down, che si sono svolti a Firenze. Protagonista annunciata, la nuotatrice cremonese ha guidato sorridendo, con cappellino e scarpe tricolori, la parata della spedizione Azzurre come portabandiera. Un onore conquistato a suon di vittorie e «un orgoglio per lo sport cremonese» scrive con soddisfazione papà Giuseppe, che si occupa di aggiornare in tempo reale l'avventura fiorentina di Maria con una sorta di diretta whatsapp in cui, accanto alla cronaca, si concede qualche nota di trasporto da primo tifoso: «Maria qualifica dei 50 mt farfalla, prima nettamente con il tempo di 41"87... speriamo si ripeta oggi in finale».

E, sì, Maria si ripete. E si ripete. Da sola o nelle staffette. Scende in ac-

qua 21 volte in quattro giorni di gara ed ogni finale si conclude sul podio. Anche nei 200 misti, i più duri: quarta in qualifica, ha abbassato di quasi 8 secondi il suo tempo per strappare un bronzo tutto grinta. Nello stile libero incontra la concorrenza della spagnola De La Riva e della messicana Comandó che la costringono a suon di record ad accontentarsi (si fa per dire) di due argenti e un bronzo individuali. Quando però si nuota a farfalla... Maria vola. Vince su tutte le distanze con distacchi abissali e supera se stessa firmando 3 record del mondo (quello sui 200 è di 3" inferiore al precedente, e lo stabilisce in batteria...).

Grintosa in vasca, sempre sorridente ed euforica fuori dall'acqua. Si concede alle interviste, registra video per il sito ufficiale della [Fisdir](#), chiama i tifosi e commenta i suoi risultati: «Ho vinto la staffetta», esulta nel microfono di una giornalista, che la interroga: «Però hai fatto altre gare...». «Sì - si acciglia per un istante Maria - ho fatto i 100 stile... ma non ricordo come sono arrivata». E' un ter-

zo posto, medaglia di bronzo: sempre bella, ma luccica meno. «Invece nei 50 farfalla - ammicca - sono arrivata prima!». Prima a

toccare a fondo vasca con tutto lo slancio delle sue bracciate potenti che non rallentano in vista del tra-

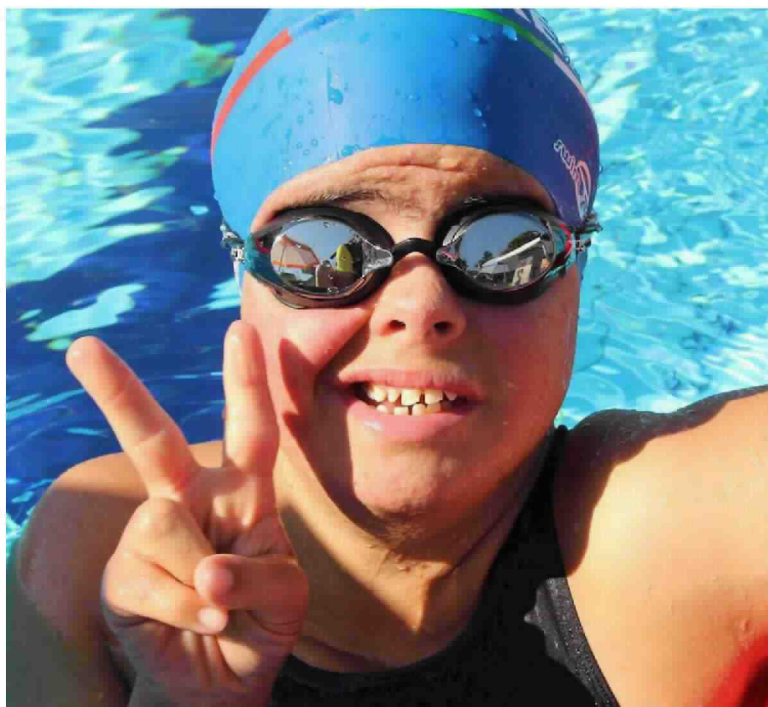
guardo. Come se l'acqua non fosse mai abbastanza per contenere la sua voglia di nuotare «così forte da fare la schiuma».



PORTABANDIERA
Maria è stata scelta come portabandiera della squadra italiana ai Trisome Games durante la cerimonia inaugurale in piazza della Signoria a Firenze



Con l'allenatrice Silvia Ferrari



Maria Bresciani festeggia una delle vittorie ai Trisome Games di Firenze

1

edizione dei Giochi A Firenze la prima volta

3

record mondiali migliorati 2 in staffetta e 1 individuale

21

gare che hanno visto in vasca Maria Bresciani in 14 specialità

14

medaglie per la cremonese 6 ori, 4 argenti e 4 bronzi

36

Nazioni in gara nelle 9 discipline nel programma della rassegna


Trisome Games, ben 109 medaglie

■ Firenze

LA NAZIONALE azzurra domina la prima edizione di Trisome games, i giochi riservati ad atleti con sindrome di Down ospitati a Firenze dal 17 luglio a ieri: 109 medaglie le medaglie conquistate, 46 ori, 34 argenti e 28 bronzi. Alla manifestazione sportiva hanno partecipato 36 rappresentative nazionali di 5 continenti diversi, per un totale di quasi 1000 partecipanti, tra atleti, dirigenti, allenatori ed accompagnatori. La Nazionale azzurra, che a questa edizione ha portato 86 atleti, nel medagliere ha staccato di gran lunga le altre concorrenti, Messico, Sudafrica e Brasile su tutte.



L'evento

 Servizio
all'interno

**Trisome Games da sogno
La chiusura incorona l'Italia**

ITALIA REGINA DEI TRISOME GAMES

La rappresentativa azzurra stacca tutti con un super medagliere: 46 ori, 34 argenti e 29 bronzi

È L'ITALIA la regina della prima edizione dei Trisome Games, la manifestazione sportiva riservata ad atleti con sindrome di Down. La Nazionale azzurra, che a questa edizione ha portato ben 86 atleti, ha ottenuto 109 medaglie (46 ori, 34 argenti e 29 bronzi), staccando di gran lunga le altre concorrenti (Messico, Sudafrica e Brasile su tutte). Grande festa, alla fine sugli spalti degli impianti che ospitavano le 9 discipline sportive per quello che è stato un evento unico.

Nell'ultima giornata l'atletica, regina delle discipline, ha regalato all'Italia tante emozioni. Un oro, tre argenti e due bronzi permettono agli azzurri di chiudere con al-

tre sei medaglie. La medaglia d'oro arriva nella staffetta 4×400 maschile con: Nieddu, Capitani, Manciola e Rondi. I tre argenti invece li firmano Silvia Preti nel disco mosaico, la 4×400 femminile composta da Pertile, Bonfanti, Orlando e Spano e ancora Nicole Orlando nei 200 metri, nei quali segna il nuovo record europeo a 37"67. Chiudono i due bronzi di Spano (ancora nei 200) e nel disco, con Daniel Gerini, che conquista la seconda medaglia personale all'esordio in nazionale.

OTTIME NOTIZIE anche dal nuoto. Italo Oresta, dopo il bronzo nei 400 stile, chiude la gara dei 1500 stile con un ottimo secondo posto, gara che vede Marco Mar-

zocchi bronzo. Maria Bresciani continua a mietere record su record, in termini di medaglie, e vince anche il bronzo nei 400 stile. La staffetta 4×50 stile libero mista va a tre decimi dall'impresa, accontentandosi dell'argento dietro i fenomeni australiani. Bresciani vince anche i 100 farfalla, così come Baciocchi compie l'impresa nei 50 rana mentre Vignando è oro nei 200 misti. Sempre Vignando è argento nei 50 rana, mentre altri due bronzi li vincono sempre Bresciani nei 200 misti e Manauzzi nei 100 stile. E' bronzo la 4×50 stile femminile composta da Bresciani. Oro anche per il Futsal calcio a 5.



PREMIAZIONE L'Italia ha dominato i Trisome Games

